



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Emilia Romagna

Bologna, data del protocollo

DETERMINA

Oggetto: Procedura negoziata senza pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a) del Codice degli Appalti per l'affidamento dei lavori di esecuzione delle indagini archeologiche in relazione alla verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del Codice, nell'ambito del progetto di restauro e risanamento conservativo del complesso monumentale di proprietà dello Stato denominato "ex Abbazia dei SS. Felice e Naborre (ora ex Caserma Gucci)", sito in Bologna, Via dell'Abbadia 3 (sceda BOD0012).
CUP G36E19000080001 – CIG 8700161FF7

IL DIRETTORE REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA DELL'AGENZIA DEL DEMANIO

VISTO lo Statuto dell'Agenzia del Demanio deliberato dal Comitato di Gestione nella seduta del 19.12.2003, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze il 28.01.2004, pubblicato sulla G.U. n. 48 del 27.02.2004, modificato e integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata nella seduta del 30.10.2008, approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n. 3-15879 del 04.12.2008, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 31.12.2008, modificato e integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata nella seduta del 29.1.2010, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n. 3-2010 del 23.2.2010 e pubblicato sulla G.U. n. 58 del 11.03.2010, modificato e integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata nella seduta del 16.7.2019, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n. 16020 del 27.8.2019 e pubblicato nel sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio in data 30 agosto 2019 come comunicato sulla G.U. n. 211 del 9 settembre 2019.;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità deliberato dal Comitato di Gestione in data 16 luglio 2019, nonché approvato dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 27 agosto 2019 e pubblicato nel sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio in data 30 agosto 2019;

VISTA la determinazione n. 85 prot. n. 2019/1537/DIR del 30/01/2019, con la quale sono state definite competenze e funzioni delle strutture centrali e territoriali, nonché attribuiti i poteri ai relativi responsabili;

VISTO, in particolare, l'articolo 4 della predetta determina n. 85, che attribuisce ai responsabili delle strutture territoriali il potere, tra l'altro, *“in relazione alla progettazione ed esecuzione degli interventi edilizi, di stipulare e risolvere con le clausole più opportune, i relativi contratti, curando le procedure di gara e provvedendo a tutti gli atti connessi e conseguenti, in coerenza con i documenti di pianificazione, previa delega del Direttore dell'Agenzia, per importi pari o superiori a euro 2.500.000”*;

VISTA la comunicazione organizzativa n. 17 del 01/08/2018 con la quale l'Ing. Massimiliano Iannelli è stato nominato Direttore della Direzione Regionale Emilia Romagna, con effetti e decorrenza a partire dal 01/09/2018;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, ed in particolare l'articolo 32 comma 2 che stabilisce il principio per cui ogni contratto dell'amministrazione pubblica deve essere preceduto da una determinazione a contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

PREMESSO CHE

- con determina prot. n. 17239 in data 08/11/2019 il Direttore Regionale dell'Emilia Romagna dell'Agenzia del Demanio ha autorizzato l'avvio di una procedura aperta per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria relativi alla *“progettazione definitiva ed esecutiva, alla direzione lavori, al coordinamento per la sicurezza, oltre l'aggiornamento del rilievo in modalità BIM e le integrazioni alle indagini preliminari per all'intervento di Restauro e Risanamento Conservativo del complesso monumentale ex Abbazia dei SS. Felice e Naborre (ora Caserma Gucci), sito in Bologna – Via dell'Abbadia 3 (Scheda BOD0012), da eseguirsi con metodi di modellazione e gestione informativa e con l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale, conformi al DM Ambiente Tutela del Territorio e del Mare 11/10/2017”* CUP G36E19000080001 – CIG 8092796287 CPV 71250000-5, la cui base d'asta è stata determinata in € 3.374.616,10, oltre oneri per la sicurezza pari ad € 18.056,82, oneri previdenziali, ove dovuti, ed IVA come per legge;
- con determina prot. n. 6625 in data 11/05/2020, il Direttore Regionale dell'Emilia Romagna dell'Agenzia del Demanio ha aggiudicato la procedura di cui al punto precedente in favore del costituendo RTP “Archliving srl” con sede in Ferrara – Via Mons. Luigi Maverna 4 – P.IVA 01835300383;

- con il contratto rep. 235 prot. n. 8978 del 23/06/2020, la Stazione Appaltante ha affidato i servizi di architettura e ingegneria relativi alla *“progettazione definitiva ed esecutiva, alla direzione lavori, al coordinamento per la sicurezza, oltre l’aggiornamento del rilievo in modalità BIM e le integrazioni alle indagini preliminari per all’intervento di Restauro e Risanamento Conservativo del complesso monumentale ex Abbazia dei SS. Felice e Naborre (ora Caserma Gucci), sito in Bologna – Via dell’Abbadia 3 (Scheda BOD0012), da eseguirsi con metodi di modellazione e gestione informativa e con l’uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale, conformi al DM Ambiente Tutela del Territorio e del Mare 11/10/2017”* CUP G36E19000080001 – CIG 8092796287 CPV 71250000-5 al costituendo RTP “Archliving srl” (capogruppo-mandataria) con sede in Ferrara – Via Mons. Luigi Maverna 4 – P.IVA 01835300383 per un importo di € 1.790.405,19, comprensivo degli oneri di sicurezza ed al netto degli oneri previdenziali ed IVA come per legge;
- con il verbale prot. n. 9297 in data 26/06/2020 l’ufficio del RUP ha avviato la fase delle indagini conoscitive sul sito;
- con la nota prot. n. 10875 in data 24/07/2020, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Bologna ha trasmesso il nulla osta all’esecuzione delle indagini conoscitive sul complesso monumentale BO M 270;
- con nota assunta al prot. n. 18167 in data 01/12/2020, il RT aggiudicatario ha trasmesso gli elaborati della prima fase del servizio con le integrazioni richieste;
- con verbale prot. n. 19359 in data 18/12/2020 è stata accertata la consegna della prima parte del servizio consistente nelle indagini integrative sul sito monumentale;
- con nota prot. n. 1156 in data 25/01/2021 il RUP ha trasmesso gli elaborati delle indagini conoscitive alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Bologna;
- con nota prot. n.4306 in data 15/03/2021 la Stazione Appaltante ha richiesto alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Bologna l’attivazione della verifica preventiva dell’interesse archeologico, ai sensi dell’art. 25 del Codice degli Appalti, trasmettendo la relativa documentazione;
- con nota prot. n. 4850 del 23/03/2021 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Bologna ha disposto una serie di indagini del sottosuolo per la verifica archeologica con relative prescrizioni;
- con nota prot. n. 5445 in data 30/03/2021 la Stazione Appaltante ha nominato l’Ing. Enrico Di Vietro quale RUP della procedura relativa alle prospezioni archeologiche prescritte dalla Soprintendenza e l’Arch. Ciro Iovino quale Direttore dei Lavori;

CONSIDERATO CHE

- il procedimento della verifica dell’interesse archeologico è stato attivato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Bologna

con la nota prot. n. 4850 in data 23/03/2021, nell'ambito della valutazione globale del progetto di *Restauro e Risanamento Conservativo del complesso monumentale ex Abbazia dei SS. Felice e Naborre (ora Caserma Gucci)*, sito in Bologna – Via dell'Abbadia 3 (Scheda BOD0012) nelle previsioni dell'art. 25 del Codice degli Appalti;

- il RUP ha argomentato sulla necessità delle indagini suppletive e ne ha illustrato le procedure operative nella propria relazione prot. n. 6041 in data 08/04/2021, unitamente ai documenti di gara, consistenti nel computo metrico estimativo, nel disciplinare di gara e nel capitolato speciale di appalto;
- il RUP ha rilevato che per l'esecuzione della prestazione di cui alla presente determina è necessario ricorrere ad Operatori Economici in possesso dei requisiti generali previsti dall'art. 80 del Codice degli Appalti, nonché del requisito speciale dell'iscrizione all'albo delle imprese specializzate in bonifica bellica sistematica istituito ai sensi della legge 177/2012 – Regolamentato con Decreto Interministeriale 82/2015;
- il RUP ha proposto, per l'individuazione dell'Operatore Economico cui affidare la prestazione, il ricorso ad un affidamento diretto previa richiesta di preventivi ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a) del Codice degli Appalti, mediante lettera di invito a presentare offerta, da corrispondere via posta elettronica ordinaria, rivolta ad operatori economici qualificati, selezionati sulla piattaforma elettronica Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), gestito da CONSIP spa;
- il RUP ha quantificato l'importo a base di gara per i lavori da affidare in **€ 30.533,28** comprensivi degli oneri per la sicurezza (ordinari e speciali) ed al netto dell'IVA come per legge al momento dell'emissione delle relative fatture;
- il RUP ha quantificato l'importo sul quale i concorrenti effettueranno il ribasso d'asta in **€ 30.020,98**, comprensivo delle spese ed al netto degli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso e dell'IVA come per legge al momento dell'emissione delle relative fatture;
- il RUP ha quantificato in **€ 512,30** i costi della sicurezza non soggetti al ribasso d'asta;
- il RUP ha proposto il termine di 7 giorni per la ricezione delle offerte;
- il RUP ha verificato che non è dovuto il contributo ANAC;
- il RUP ha proposto, trattandosi di una procedura sotto soglia, di non richiedere agli operatori economici concorrenti la garanzia provvisoria ai sensi dell'art. 93, comma 1 del Codice degli Appalti;
- il RUP ha ravvisato l'obbligo ai sensi dell'art. 103 del Codice degli Appalti, di acquisire dall'aggiudicatario, prima della stipula del contratto, una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 del Codice degli Appalti;
- il RUP ha proposto quale criterio di aggiudicazione quello del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis del Codice degli Appalti;
- il RUP ha proposto di aggiudicare la procedura anche in presenza di una sola offerta;

- secondo la previsione dell'art. 32, comma 10, lettera b) del Codice dei Contratti, non si applicherà alla procedura di affidamento il termine dilatorio dello *stand still* per la stipula del contratto;
- sulla base della previsione del punto 4.2.3 delle Linee Guida ANAC n. 4 *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”* (G.U. n. 69 del 23 marzo 2018) – trattandosi di un affidamento superiore ai 20.000,00 €, la Stazione Appaltante procede, prima della stipula del contratto alle verifiche del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice e di quelli speciali, se previsti, nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività;
- ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, l'aggiudicazione diventa efficace ad esito positivo della verifica dei requisiti dell'aggiudicatario;
- il RUP ha proposto di stipulare il contratto a corpo mediante la sottoscrizione digitale del documento contrattuale generato dalla piattaforma MePA *stipula elettronica della Trattativa Diretta* oppure mediante modello predisposto dalla Stazione Appaltante;
- il RUP ha proposto per la durata del contratto un termine pari a 60 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di avvio dei lavori, sottoscritto dall'affidatario e dal Direttore dei Lavori e contestualmente di stabilire una sanzione pecuniaria come prevista dall'art. 83, comma 9 del Codice degli Appalti, nell'importo dell'uno per mille del valore della prestazione posta a base di gara per ciascun giorno di ritardo;
- il RUP ha previsto la possibilità di modifica al contratto ai sensi dell'art. 106, comma 1 lettera a) in funzione di attività aggiuntive che dovessero occorrere durante l'esecuzione delle indagini e su espressa richiesta della Soprintendenza competente attraverso la Direzione Scientifica, prevedendo allo scopo una quota pari a € 8.000 più una quota di imprevisti pari a € 1.000 e una quota per spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche pari a € 500;
- il RUP ha riunito tutte le voci di spesa nel quadro economico complessivo dell'iniziativa che si riporta a seguire:

QUADRO ECONOMICO		
Procedura negoziata senza pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a) del Codice degli Appalti per l'affidamento della verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del medesimo codice nell'ambito dell'intervento di <i>“Restauro e Risanamento Conservativo del complesso monumentale ex Abbazia dei SS. Felice e Narborre (ora Caserma Gucci), sito in Bologna – Via dell'Abbadia 3 (Scheda BOD0012)</i>		
A - Importo lavori		
A1	Importo dei lavori soggetti a ribasso	€ 30.020,98

A2	Oneri per la sicurezza	€ 341,89
A3	Oneri per la sicurezza anti COVID-19	€ 170,41
A	IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI	€ 30.533,28
B - Somme a disposizione della stazione appaltante		
B1	Imprevisti (max 10%)	€ 1.000,00
B2	Economie art. 106, comma 1, lett. a)	€ 8.000,00
B3	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche	€ 500,00
B4	Accantonamento e accordi bonari	€ 548,73
B5	Incentivi funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. 50/2016	€ 610,67
	<i>B5.1 - Incentivi per funzioni tecniche (80%)</i>	€ 488,53
	<i>B5.2 - Fondo per l'innovazione (20%)</i>	€ 122,13
B6	IVA e altre imposte	€ 8.807,32
	<i>B6.1 - Iva 22% sull'importo complessivo dei lavori</i>	€ 6.717,32
	<i>B6.2 - Iva 22% sugli imprevisti</i>	€ 220,00
	<i>B6.3 - Iva 22% sulle economie</i>	€ 1.760,00
	<i>B6.4 - Iva 22% sulle spese per accertamenti di laboratorio ecc.</i>	€ 110,00
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA S.A.	€ 19.466,72
TOTALE COMPLESSIVO RICHIESTO A FINANZIAMENTO (A+B)		€ 50.000,00

- il RUP ha verificato che l'importo totale del Quadro Economico per € 50.000,00 trovasse copertura all'interno del finanziamento dell'iniziativa: "Restauro e Risanamento della Ex Caserma Gucci a Bologna" – capitolo di spesa 7759/c, sul conto FD19000003, commessa P759REBOD001219;
- che con riferimento al CUP verrà utilizzato quello relativo all'iniziativa complessiva ovvero G53I19000030001;

RITENUTO

- di dover adottare specifica determina a contrarre per l'affidamento dei lavori di esecuzione delle indagini archeologiche in relazione alla verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del Codice, e quindi di dover assumere un formale impegno di spesa per **€ 50.000,00 (euro cinquantamila/00)** corrispondente al totale del Quadro Economico della procedura a valere sul finanziamento dell'iniziativa: "Restauro e Risanamento della Ex Caserma Gucci a Bologna" – capitolo di spesa 7759/c, sul conto FD19000003, commessa P759REBOD001219;

CONSIDERATO

- che l'Agenzia del Demanio è iscritta all'AUSA con codice n. 0000225554;
- che il Codice Unico di Progetto (CUP) è il seguente: G36E19000080001;
- che il Codice Identificativo di Gara (CIG) è: 8700161FF7;

VISTA la nota prot. n. 2020/16276/DAFC del 26/10/200 con la quale è stata data notizia dell'approvazione da parte dell'Ufficio legislativo Finanze del Piano degli Investimenti immobiliari per il triennio 2020-2022;

VISTA la relazione istruttoria del RUP con proposta di determina prot. n. 6041 datata 08/04/2021;

tutto quanto sopra premesso;

DETERMINA

preso atto della narrativa in premessa specificata, che si intende integralmente riportata nel presente dispositivo, costituendone parte integrante e sostanziale:

1. di prendere atto e di approvare la relazione istruttoria del RUP con proposta di determina prot. 2021/6041 del 08/04/2021;
2. di procedere a contrarre con idoneo operatore economico per l'affidamento dei lavori di esecuzione delle indagini archeologiche in relazione alla verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del Codice, nell'ambito del progetto di restauro e risanamento conservativo del complesso monumentale di proprietà dello Stato denominato "ex Abbazia dei SS. Felice e Naborre (ora ex Caserma Gucci)", sito in Bologna, Via dell'Abbadia 3 (sceda BOD0012) - CUP G36E19000080001 – CIG 8700161FF7, così come in premessa, autorizzando il RUP ad avviare una procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett.a) del D.lgs 50/2016, mediante lettera di invito a presentare offerta da corrispondere via posta elettronica ordinaria, rivolta ad operatori economici qualificati e selezionati sulla piattaforma elettronica Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), gestito da CONSIP spa, per un importo a base d'asta di **€ 30.533,28**, comprensivi degli oneri di sicurezza (ordinari e speciali) non soggetti a ribasso per € 512,30, esclusi oneri previdenziali, se dovuti, ed IVA come dovuta per legge al momento dell'emissione delle relative fatture;
3. di approvare il quadro economico per la procedura così composto:

QUADRO ECONOMICO		
Procedura negoziata senza pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a) del Codice degli Appalti per l'affidamento della verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del medesimo codice nell'ambito dell'intervento di "Restauro e Risanamento Conservativo del complesso monumentale ex Abbazia dei SS. Felice e Naborre (ora Caserma Gucci), sito in Bologna – Via dell'Abbadia 3 (Scheda BOD0012)		
A - Importo lavori		
A1	Importo dei lavori soggetti a ribasso	€ 30.020,98
A2	Oneri per la sicurezza	€ 341,89
A3	Oneri per la sicurezza anti COVID-19	€ 170,41
A	IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI	€ 30.533,28

B - Somme a disposizione della stazione appaltante		
B1	Imprevisti (max 10%)	€ 1.000,00
B2	Economie art. 106, comma 1, lett. a)	€ 8.000,00
B3	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche	€ 500,00
B4	Accantonamento e accordi bonari	€ 548,73
B5	Incentivi funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. 50/2016	€ 610,67
	<i>B5.1 - Incentivi per funzioni tecniche (80%)</i>	€ 488,53
	<i>B5.2 - Fondo per l'innovazione (20%)</i>	€ 122,13
B6	IVA e altre imposte	€ 8.807,32
	<i>B6.1 - Iva 22% sull'importo complessivo dei lavori</i>	€ 6.717,32
	<i>B6.2 - Iva 22% sugli imprevisti</i>	€ 220,00
	<i>B6.3 - Iva 22% sulle economie</i>	€ 1.760,00
	<i>B6.4 - Iva 22% sulle spese per accertamenti di laboratorio ecc.</i>	€ 110,00
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA S.A.	€ 19.466,72
TOTALE COMPLESSIVO RICHIESTO A FINANZIAMENTO (A+B)		€ 50.000,00

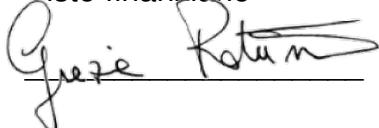
4. di assumere un impegno di spesa pari ad **€ 50.000,00** per l'esecuzione dei lavori di esecuzione delle indagini archeologiche in relazione alla verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del Codice;
5. di prevedere la copertura finanziaria all'interno del finanziamento dell'iniziativa: "Restauro e Risanamento della Ex Caserma Gucci a Bologna" – capitolo di spesa 7759/c, sul conto FD19000003, commessa P759REBOD001219;
6. di adottare per la selezione degli Operatori Economici i requisiti generali di cui all'art.80 del Codice degli Appalti ed i requisiti speciali indicati nella lettera di invito;
7. di dare atto che la natura dell'appalto è tale da non consentire la suddivisione in lotti ai sensi dell'art. 51 del Codice dei Contratti, ciò al fine di rispettare i principi di efficienza ed economicità che devono contraddistinguere l'operato della Pubblica Amministrazione;
8. di procedere all'aggiudicazione della procedura mediante il criterio del prezzo più basso di cui all'art. 36, comma 9-bis, del Codice degli Appalti;
9. di dare atto che si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta pervenuta;
10. di dare atto che sulla base della previsione del punto 4.2.3 delle Linee Guida ANAC n. 4 "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" (G.U. n. 69 del 23 marzo 2018) – trattandosi di un affidamento superiore ai 20.000,00 €, la Stazione Appaltante procederà, prima della stipula del contratto, alle verifiche del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80

del Codice e di quelli speciali, se previsti, nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività;

11. di dare atto che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett.b) del Codice dei Contratti, non si applica il termine dilatorio dello "stand still" per la stipula del contratto;
12. di stipulare il contratto in forma di scrittura privata in modalità elettronica ai sensi dell'art. 32, comma 14 del Codice degli Appalti. Nelle previsioni del punto 4.2.3 delle richiamate Linee guida n. 4, il contatto dovrà in ogni caso contenere espresse, e specifiche clausole che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti:
 - a. la risoluzione dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;
 - b. l'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto;
13. di stabilire un termine di **60 (sessanta)** giorni naturali e consecutivi a decorrere dal verbale di avvio del servizio per l'esecuzione della prestazione aggiuntiva;
14. di stabilire una sanzione pecuniaria come prevista dall'art. 83, comma 9 del Codice degli Appalti, nell'importo dell'uno per mille del valore di ciascuna delle prestazioni poste a base di gara per ciascun giorno di ritardo;
15. di dare mandato al Responsabile del Procedimento di predisporre gli atti necessari e i conseguenti adempimenti in materia di trasparenza ed a tutto quanto previsto per poter affidare i lavori in oggetto;
16. di pubblicare la presente determina nelle forme previste dalla legge.

Il Direttore Regionale
Massimiliano Iannelli

Visto finanziario



Referente istruttoria: ing. Enrico Di Vietro – tel. 051-6400381

Allegati:

- Proposta di determina del RUP prot. 2021/6041 del 08/04/2021
- Computo metrico estimativo
- Tavola grafica degli interventi
- Lettera di invito
- Capitolato tecnico-prestazionale